Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 119° — Numero 125

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Lunedì, 8 maggio 1978

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 6510
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 46.500 - Semestrale L. 24.500 - Trimestrale L. 12.700 - Un fascicolo L. 150 - Supplementi ordinari: L. 150 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Annuo L. 30.000 - Semestrale L. 16.000 - Trimestrale L. 8.500 - Un fascicolo L. 150 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro); presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001 Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 125 DELL'8 MAGGIO 1978:

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1978.

Norme concernenti i requisiti microbiologici, biologici, chimici e fisici delle zone acquee sedi di banchi e di giacimenti naturali di molluschi eduli lamellibranchi e delle zone acquee destinate alla molluschicoltura, ai fini della classificazione in approvate, condizionate e precluse.

(3751)

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1978.

Norme concernenti i requisiti delle acque destinate al rifornimento degli impianti di depurazione di molluschi eduli lamellibranchi. Elenco delle specie di molluschi eduli lamellibranchi depurabili. Modalità del trattamento di depurazione.

(3752)

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 125 DELL'8 MAGGIO 1978:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 37: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** Speciali certificati di credito 10% - 1977/1987. Aumento del fondo di dotazione dell'ENEL (Amministrati dalla Direzione generale del tesoro). — Serie sorteggiata per l'ammortamento nella PRIMA estrazione eseguita il 20 marzo 1978.

(1406)

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 38: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** Speciali certificati di credito 10% - 1977/1987. Aumento del fondo di dotazione dell'ENEL (Amministrati dalla Direzione generale del tesoro). — Serie sorteggiata per l'ammortamento nella PRIMA estrazione eseguita il 20 marzo 1978.

(1407)

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 39: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** Speciali certificati di credito 10% - 1977/1987. Estinzione dei debiti degli enti mutualistici nei confronti degli enti ospedalieri (Amministrati dalla Direzione generale del tesoro). — Serie sorteggiata per l'ammortamento nella PRIMA estrazione eseguita il 1° aprile 1978.

(1574)

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 40: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** Speciali certificati di credito 10% - 1977/1987. Estinzione dei debiti degli enti mutualistici nei confronti degli enti ospedalieri (Amministrati dalla Direzione generale del tesoro). — Serie sorteggiata per l'ammortamento nella PRIMA estrazione eseguita il 1° aprile 1978.

(1575)

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompense al valor militare

Decreto del Presidente della Repubblica 27 agosto 1977 registrato alla Corte dei conti, addì 3 aprile 1978 registro n. 9 Difesa, foglio n. 252

Sono conferite le seguenti decorazioni al valor militare « alla memoria »:

MEDAGLIA D'ORO

CARUSO Vincenzo, nato a Niscemi (Caltanissetta) il 6 ottobre 1950, carabiniere della legione CC. di Catanzaro. — Componente equipaggio di autoradio, lasciato di vigilanza all'esterno di casolare isolato nel quale si era introdotto per controllo un graduato capo servizio, interveniva subito per dare man forte al superiore fatto segno a numerosi colpi di arma da fuoco da parte di pregiudicati, ingaggiando con essi, con coraggio e consapevole ardimento, un cruento scontro a fuoco. Benchè gravemente ferito persisteva nell'azione uccidendo due malfattori fino a quando, privo di forze, si accasciava, stremato, al suolo, dove veniva barbaramente finito. — Razzà di Taurianova (Reggio Calabria), 1° aprile 1977.

CONDELLO Stefano, nato a Palmi (Reggio Calabria) il 12 aprile 1930, appuntato della legione CC. di Catanzaro. — Capo equipaggio di autoradio, notate alcune autovetture — di cui una appartenente a pericoloso pregiudicato — che sostavano nelle adiacenze di casolare isolato, dopo aver lasciato all'esterno dipendente carabiniere, vi si introduceva senza esitazione e, affrontato da due malviventi, ingaggiava violenta colluttazione, riuscendo a disarmarli delle pistole che impugnavano. Raggiunto da colpi di fucile da caccia da parte di altri malfattori sopraggiunti, sosteneva, con l'arma in dotazione, cruento scontro a fuoco ferendo gravemente uno degli aggressori. Benchè colpito in parti vitali, non desisteva dal suo fermissimo, eroico comportamento, fino a quando, stremato, si accasciava al suolo ove veniva barbaramente finito. Esempio luminoso di attaccamento al dovere spinto fino all'estremo sacrificio. — Razzà di Taurianova (Reggio Calabria), 1° aprile 1977.

MEDAGLIA D'ARGENTO

FORLEO Lorenzo, nato a Francavilla Fontana (Brindisi) il 18 luglio 1934, appuntato della legione CC. di Brescia. — Effettivo a stazione distaccata, già distintosi per sagacia e solerzia in precedenti operazioni di servizio, mentre si recava in caserma per intraprendere servizio non esitava ad intervenire nei confronti di sconosciuto sorpreso a forzare portiera di autovettura in sosta. Proditoriamente fatto segno a numerosi colpi d'arma da fuoco esplosi da breve distanza da altro malfattore, nonostante le gravissime ferite riportate — in conseguenza delle quali decedeva tre giorni dopo — trovava ancora la forza di impugnare la pistola d'ordinanza, in un estremo tentativo di reazione prima di accasciarsi esanime al suolo. — Carpenedolo (Brescia), 18 febbraio 1977.

(3499)

Decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1977 registrato alla Corte dei conti, addì 3 aprile 1978 registro n. 9 Difesa, foglio n. 268

E' concessa al tenente medico dell'11ª divisione, sezione sanità, SAVINI Guglielmo, nato a Roma il 21 marzo 1888, la Croce al valor militare in commutazione dell'encomio solenne già tributatogli con decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916, registrato alla Corte dei conti, addì 6 novembre 1916, registro n. 23, foglio n. 6, pubblicato nel Bollettino ufficiale 1916, disp. 92, pag. 5439, con la seguente motivazione: « Ricevuto l'ordine di recarsi al posto avanzato della sezione di sanità, il cui caseggiato era crollato perchè colpito da granate nemiche, portava il suo efficace aiuto nello sgombero dei feriti travolti dalle macerie ». — San Floriano, 8 novembre 1915.

(3496)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 5 maggio 1978, n. **156.**

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 marzo 1978, n. 54, concernente il rinvio delle elezioni dei consigli provinciali e dei consigli comunali della Valle d'Aosta e del Friuli-Venezia Giulia.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico

E' convertito in legge il decreto-legge 15 marzo 1978, n. 54, concernente il rinvio delle elezioni dei consigli provinciali e dei consigli comunali della Valle d'Aosta e del Friuli-Venezia Giulia con la seguente modificazione:

All'articolo 2, primo comma, lettera a), *dopo le parole*: del testo unico anzidetto, *sono aggiunte le seguenti*: ,, come sostituito dall'articolo 18 della legge 8 marzo 1975, n. 39.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 maggio 1978

LEONE

ANDREOTTI — COSSIGA — BONIFACIO — PANDOLFI

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO

LEGGE 5 maggio 1978, n. **157.**

Modifiche alla legge 5 agosto 1962, n. 1257, contenente norme per la elezione del consiglio regionale della Valle d'Aosta.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Al primo comma dell'articolo 2 della legge 5 agosto 1962, n. 1257, dopo le parole « Camera dei deputati » sono aggiunte le seguenti: « e successive modificazioni ».

Art. 2.

Il primo e secondo comma dell'articolo 3 della legge 5 agosto 1962, n. 1257, sono sostituiti dai seguenti:

« Il quinquennio di carica del consiglio regionale decorre dalla data della elezione.

I comizi elettorali sono convocati dal presidente della giunta regionale con decreto da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale della regione non meno di trenta e non più di quarantacinque giorni prima della scadenza del consiglio regionale, e per un giorno anteriore al sessantesimo giorno successivo alla scadenza.

Lo stesso decreto fissa la data della prima riunione del consiglio regionale, da tenersi non oltre il ventesimo giorno dalla proclamazione degli eletti ».

Art. 3.

L'articolo 5 della legge 5 agosto 1962, n. 1257, è sostituito dal seguente:

« Sono eleggibili a consigliere regionale i cittadini iscritti nelle liste elettorali di un comune della Valle d'Aosta, che abbiano compiuto il ventunesimo anno di età entro il primo giorno dell'elezione ».

Art. 4.

La lettera *c*) dell'articolo 6 della legge 5 agosto 1962, n. 1257, è sostituita dalla seguente:

« I dipendenti dell'amministrazione regionale, che occupano posti inclusi nelle tabelle dell'allegato *c*) della legge regionale 9 febbraio 1978, n. 1, e i funzionari della carriera direttiva o assimilata degli enti, istituti o aziende dipendenti o sottoposti alla vigilanza della regione, nonché gli amministratori di tali enti, istituti o aziende (esclusi comuni e comunità montane) ».

Art. 5.

All'articolo 6 della legge 5 agosto 1962, n. 1257, è aggiunto il seguente comma:

« Coloro che ricevono uno stipendio o salario dalla amministrazione regionale, da enti, istituti o aziende dipendenti o sottoposti alla sua vigilanza, non compresi nelle categorie di ineleggibili, in caso di elezione sono collocati in aspettativa per mandato consiliare per tutta la durata della carica, secondo le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge 31 ottobre 1965, n. 1261 e successive modificazioni ».

Art. 6.

Il primo periodo dell'articolo 8 della legge 5 agosto 1962, n. 1257, è sostituito con il seguente:

« La funzione di consigliere regionale è incompatibile con quella di sindaco, assessore, consigliere comunale e amministratore di comunità montana della regione ».

Art. 7.

Il primo comma dell'articolo 9 della legge 5 agosto 1962, n. 1257, è sostituito dal seguente:

« Le liste dei candidati devono essere presentate alla cancelleria del tribunale di Aosta dalle ore 8 del trentacinquesimo giorno alle ore 20 del trentesimo giorno antecedente quello della votazione ».

Art. 8.

Dopo il secondo comma dell'articolo 9 della legge 5 agosto 1962, n. 1257, sono inseriti i seguenti:

« Per i partiti o gruppi politici costituiti nel consiglio regionale in gruppi consiliari nella legislatura precedente o che nell'ultima elezione del consiglio regionale abbiano presentato candidature con proprio contrassegno e abbiano ottenuto almeno un seggio, le liste dei candidati possono essere sottoscritte dal presidente o dal segretario nazionale o dai presidenti o segretari regionali o provinciali che tali risultino per attestazioni dei rispettivi presidenti o segretari nazionali, ovvero da rappresentanti all'uopo da questi ultimi incaricati con mandato autenticato da notaio.

La firma del sottoscrittore deve essere autenticata da un notaio o da cancelliere di pretura ».

Art. 9.

Al secondo comma dell'articolo 12 della legge 5 agosto 1962, n. 1257, dopo le parole « 30 marzo 1957, n. 361 », sono inserite le parole « e dell'articolo 9 della legge 23 aprile 1976, n. 136 ».

Al predetto articolo 12 è aggiunto il seguente comma:

« I detenuti aventi diritto al voto sono ammessi a votare con le modalità di cui agli articoli 8 e 9 della legge 23 aprile 1976, n. 136, purché siano iscritti nelle liste elettorali di un comune della regione ».

Art. 10.

Le tabelle *A* e *B* allegate alla legge 5 agosto 1962, n. 1257, sono sostituite dalle tabelle *A* e *B* allegate alla presente legge.

NORMA TRANSITORIA

Art. 11.

Le norme relative alla decorrenza del quinquennio di carica del consiglio regionale stabilite dall'articolo 2 della presente legge si applicano anche al consiglio regionale in carica alla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 12.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 maggio 1978

LEONE

ANDREOTTI — COSSIGA

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO

TABELLA A

(parte n. 1) (parte n. 2) (parte n. 3) (parte n. 4)

N.B. - La scheda è piegata verticalmente in quattro parti; la parte n. 1 viene ripiegata sulla n. 2; la parte n. 4 viene ripiegata su quella n. 3; quindi la scheda viene chiusa a libro.

I contrassegni delle liste vanno incolonnati verticalmente iniziando dall'alto e senza interruzione, per gruppi non superiori a cinque. Se le liste sono più di dieci i contrassegni sono incolonnati ad iniziare dalla prima parte a sinistra della scheda. Ogni spazio fuori dei rettangoli occupati dai contrassegni deve essere grafato.

TABELLA B

ELEZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
DELLA VALLE D'AOSTA

(data dell'elezione)

SCHEDA PER LA VOTAZIONE

FIRMA DELLO SCRUTATORE

TIMBRO

DECRETO MINISTERIALE 22 marzo 1978.

Sostituzione di un membro effettivo della commissione regionale per la manodopera agricola delle Puglie.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modificazioni, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, che prevede l'istituzione delle commissioni regionali per la manodopera agricola;

Visto il decreto ministeriale 12 luglio 1975, con il quale si è provveduto alla ricostituzione della commissione regionale per la manodopera agricola delle Puglie;

Vista la nota n. 9238 del 22 dicembre 1977, con la quale l'ufficio regionale del lavoro di Bari chiede la sostituzione del rappresentante effettivo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste dott. Oronzo Ventrella, collocato a riposo, con il sig. Giuseppe La Stella;

Decreta:

Il sig. Giuseppe La Stella è nominato membro effettivo della commissione regionale per la manodopera agricola delle Puglie, quale rappresentante del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, in sostituzione del dott. Oronzo Ventrella.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 marzo 1978

Il Ministro: Scotti

(3700)

DECRETO MINISTERIALE 22 marzo 1978.

Rettifica al decreto ministeriale 1° febbraio 1978 concernente ricostituzione della commissione regionale per la mobilità della manodopera del Molise.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 22 della legge 12 agosto 1977, n. 675, che prevede l'istituzione delle commissioni regionali per la mobilità della manodopera;

Visto il decreto ministeriale 1° febbraio 1978, con il quale è stata costituita la commissione regionale per la mobilità della manodopera del Molise;

Considerato che, nel citato decreto ministeriale di costituzione, il rappresentante effettivo della UIL, signor Moscatiello Antonio, è stato erroneamente indicato come Marcatiello Antonio;

Decreta:

Il sig. Moscatiello Antonio è nominato membro effettivo della commissione regionale per la mobilità della manodopera del Molise, quale rappresentante della UIL.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 marzo 1978

Il Ministro: Scotti

(3701)

DECRETO MINISTERIALE 18 aprile 1978.

Concessione dal 1° luglio 1977 al 21 settembre 1977 del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dagli stabilimenti di Udine e Vivaro della S.p.a. Cotonificio udinese, in Udine.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 13 aprile 1978 con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Cotonificio udinese di Udine, stabilimenti di Udine e Vivaro (Pordenone);

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto;

Sentite le organizzazioni sindacali e la regione interessata;

Decreta:

In favore dei lavoratori dipendenti dagli stabilimenti di Udine e Vivaro (Pordenone) della S.p.a. Cotonificio udinese di Udine, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 1° luglio 1977 al 21 settembre 1977.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*) della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 aprile 1978

Il Ministro: Scotti

(3646)

DECRETO MINISTERIALE 19 aprile 1978.

Concessione per sei mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Michele Caputo & figlio Vito di Vito Caputo, in Taranto.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 24 marzo 1978 con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della ditta Michele Caputo & figlio Vito di Vito Caputo di Taranto;

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto;

Sentite le organizzazioni sindacali e la regione interessata;

Decreta:

In favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Michele Caputo & figlio Vito di Vito Caputo di Taranto, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 1° gennaio 1978 al 30 giugno 1978.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 aprile 1978

Il Ministro: SCOTTI

(3648)

DECRETO MINISTERIALE 19 aprile 1978.

Concessione per sei mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Dodici Geri, in Pistoia.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 24 marzo 1978 con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Dodici Geri, con sede in Pistoia;

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto;

Sentite le organizzazioni sindacali e la regione interessata;

Decreta:

In favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Dodici Geri, con sede in Pistoia, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 1° ottobre 1977 al 1° aprile 1978.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, nonché dell'art. 5, primo comma, del decreto-legge 30 marzo 1978, n. 80.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 aprile 1978

Il Ministro: SCOTTI

(3649)

DECRETO MINISTERIALE 19 aprile 1978.

Concessione per sei mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dagli stabilimenti di Udine e Vivaro della S.p.a. Cotonificio udinese, in Udine.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 13 aprile 1978 con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Cotonificio udinese di Udine, stabilimenti di Udine e Vivaro (Pordenone);

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate e la regione;

Decreta:

In favore dei lavoratori dipendenti dagli stabilimenti di Udine e Vivaro (Pordenone) della S.p.a. Cotonificio udinese di Udine, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 22 settembre 1977 al 21 marzo 1978.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 aprile 1978

Il Ministro: SCOTTI

(3647)

DECRETO MINISTERIALE 21 aprile 1978.

Proroga al 22 giugno 1978 del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori in forza allo stabilimento di Casoria della S.p.a. Montefibre.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 15 novembre 1977, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Montefibre per l'unità di Casoria (Napoli);

Visti i decreti ministeriali 24 novembre, 25 novembre e 22 dicembre 1977 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dello stabilimento sopra indicato sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 7 febbraio 1977 al 22 marzo 1978;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Napoli;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori in forza allo stabilimento di Casoria (Napoli) della S.p.a. Montefibre, è prolungata fino al 22 giugno 1978.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 aprile 1978

Il Ministro: SCOTTI

(3691)

DECRETO MINISTERIALE 21 aprile 1978.

Concessione per sei mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Zerbinati meridionale, in Casagiove.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 24 marzo 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Zerbinati meridionale di Casagiove (Caserta);

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto;

Sentite le organizzazioni sindacali e la regione interessata;

Decreta:

In favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Zerbinati meridionale di Casagiove (Caserta), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 27 ottobre 1977 al 27 aprile 1978.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 aprile 1978

Il Ministro: SCOTTI

(3689)

DECRETO MINISTERIALE 21 aprile 1978.

Proroga fino al 22 giugno 1978 del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Reggiani, in Bergamo.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 15 novembre 1977, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Reggiani di Bergamo;

Visti i decreti ministeriali 24 novembre, 25 novembre e 22 dicembre 1977 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 16 maggio 1977 al 22 marzo 1978;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Milano;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Reggiani di Bergamo, è prolungata fino al 22 giugno 1978.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 aprile 1978

Il Ministro: SCOTTI

(3690)

DECRETO MINISTERIALE 3 maggio 1978.

Riconoscimento del carattere di eccezionalità delle avversità atmosferiche e delimitazione delle zone danneggiate nella regione Sardegna.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto l'art. 2 della legge 25 maggio 1970, n. 364, e sue successive modificazioni (legge 22 ottobre 1976, n. 750, di conversione del decreto-legge 23 settembre 1976, n. 663) relativo alla dichiarazione dei caratteri di eccezionalità delle calamità naturali e delle avversità atmosferiche nonché alla delimitazione delle zone ai fini della concessione delle provvidenze previste dalla stessa legge, a favore delle aziende agricole danneggiate;

Considerate le proposte della regione autonoma della Sardegna;

Decreta:

E' riconosciuto il carattere di eccezionalità degli avversi eventi atmosferici indicati a fianco delle sottoindicate province nelle quali possono trovare applicazione, a favore delle aziende agricole, le provvidenze creditizie previste dall'art. 7 della legge 25 maggio 1970, n. 364:

Cagliari - gelate del 6, 7, 8, 9 gennaio 1978.
Oristano - gelate del 6, 7, 8, 9 gennaio 1978.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 maggio 1978

Il Ministro: MARCORA

(3721)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

C.E.E. — Leggi n. 126 e n. 127 del 4 aprile 1977, concernenti rispettivamente l'attuazione nell'ordinamento giuridico italiano delle direttive n. 75/34 e n. 75/35 in materia di diritto di rimanere dei lavoratori autonomi e della direttiva n. 73/148 sulla circolazione e soggiorno dei cittadini comunitari. (Circolare n. 443/215174/IV del 13 aprile 1978).

Ad integrazione delle circolari p.n. rispettivamente del 7 dicembre 1977 e 14 marzo u.s. ed a seguito delle indicazioni pervenute da parte della commissione delle Comunità europee, si precisano alcuni criteri che, secondo gli impegni assunti in sede comunitaria, devono essere tenuti presenti nell'adottare i provvedimenti previsti dalla legge n. 126 del 4 aprile 1977, concernente il diritto di rimanere nel territorio italiano dei cittadini comunitari che vi abbiano svolto un'attività lavorativa indipendente e dalla legge n. 127 del 4 aprile 1977, recante una nuova disciplina della circolazione e del soggiorno dei cittadini comunitari che svolgono un'attività lavorativa indipendente, a parziale modifica del decreto del Presidente della Repubblica del 30 dicembre 1965, n. 1656.

Dovranno essere considerate col massimo favore le istanze di ammissione al soggiorno presentate da:

a) i membri della famiglia del cittadino comunitario, titolare del diritto di rimanere o del suo coniuge e che non siano compresi tra quelli espressamente contemplati alle lettere *a*) e *b*) dell'art. 2 della legge n. 126/1977, siano essi a carico oppure conviventi (vedi art. 1 della direttiva n. 75/34 del 17 dicembre 1974);

b) i lavoratori comunitari indipendenti che abbiano lasciato il territorio italiano, dopo avervi risieduto permanentemente per un periodo di lunga durata ed avervi esercitato una attività e che desiderino ritornarvi dopo aver raggiunto l'età della pensione secondo quanto stabilito dall'art. 1, lettera *a*), della legge n. 126/1977 od in caso di inabilità permanente al lavoro (vedi art. 8 della direttiva n. 75/34 del 17 dicembre 1974);

c) i membri della famiglia del lavoratore autonomo (stabilito o prestatore di servizi) o del destinatario della prestazione di servizi, non compresi tra quelli contemplati alle lettere *a*) e *b*) degli articoli 1 e 2 della legge 4 aprile 1977, n. 127, siano essi a carico oppure conviventi con il lavoratore autonomo o con il destinatario della prestazione nel Paese di provenienza (vedi art. 1 della direttiva n. 73/148 del 21 maggio 1973).

(3600)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

515° Elenco dei provvedimenti di concessioni minerarie

Con decreto ministeriale 3 febbraio 1978, la concessione di acido carbonico denominata «Leona», sita in territorio del comune di Montevarchi (Arezzo), è trasferita ed intestata, a decorrere dal 19 dicembre 1977, alla S.r.l. Sorgente Leona, in Levane nel comune di Montevarchi (Arezzo).

Con decreto ministeriale 7 febbraio 1978, la concessione di zolfo, solfuri di ferro e terre refrattarie denominata «La Solfatara», sita in territorio dei comuni di Manziana, Bracciano e Canale Monterano (Roma), è trasferita ed intestata, a decorrere dal 23 novembre 1977, alla S.p.a. Techno-mineraria (Sotemi), in Roma.

Con decreto ministeriale 11 febbraio 1978, è accettata a decorrere dalla data del decreto stesso, la rinuncia della S.p.a. Mercurifera Monte Amiata, con sede in Abbadia San Salvatore (Siena), alla concessione di mercurio denominata «Le Bagnore», sita in territorio dei comuni di Santa Fiora e Arcidosso (Grosseto), per esaurimento della miniera.

Con decreto ministeriale 23 febbraio 1978, è accettata, a decorrere dalla data del decreto stesso, la rinuncia della S.p.a. Mineraria valtellinese, in Postalesio (Sondrio), alla concessione di talco denominata «Valsuella», sita in territorio del comune di Torre S. Maria (Sondrio).

Con decreto ministeriale 23 febbraio 1978, è accettata, a decorrere dalla data del decreto stesso, la rinuncia della S.p.a. Mineraria valtellinese, in Postalesio (Sondrio), alla concessione di amianto denominata «Dossi di Franscia nord ovest e Ristoro», sita in territorio del comune di Lanzada (Sondrio).

Con decreto dell'ingegnere capo del distretto minerario di Padova 8 marzo 1978, alla S.r.l. S.E.R.L.A.M., in Vicenza, è accordata la concessione di coltivare il giacimento di terre con grado di refrattarietà superiore a 1630°C denominato «Monte Madarosa», sito in territorio dei comuni di Chiampo (Vicenza) e S. Giovanni Ilarione (Verona), per la durata di anni quindici a decorrere dalla data del decreto stesso.

(3678)

Revoca dell'autorizzazione allo svolgimento della «Thexpo '78 - I Mostra delle attività tanatologiche»

La regione Veneto ha comunicato di aver revocato l'autorizzazione allo svolgimento della «Thexpo '78 - I Mostra delle attività tanatologiche» iscritta nel calendario ufficiale delle fiere, mostre ed esposizioni nazionali ed internazionali del 1978, che avrebbe dovuto aver luogo in Padova dal 16 al 18 giugno 1978, con carattere nazionale.

(3608)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di diritto internazionale presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Padova

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Padova, è vacante la cattedra di diritto internazionale alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(3675)

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di ricevute di debito pubblico

(2ª *pubblicazione*) Elenco n. 4.

E' stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5556 Mod. 25-A. — Data: 11 dicembre 1975. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: ufficio ricevimento D.P. — Intestazione: Zenobi Gilberto, nato a Iesi il 15 luglio 1945. — Titoli del debito pubblico: nominativi: 2. — Capitale: L. 50.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5249 Mod. 25-A. — Data: 31 dicembre 1977. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: ufficio ricevimento D.P. — Intestazione: Montemagno Antonietta, nata a Caltagirone il 18 febbraio 1932. — Titoli del debito pubblico: nominativo: 1. — Capitale: L. 66.600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 105 Mod. 241. — Data: 1° agosto 1977. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: direzione provinciale del Tesoro di Bari. — Intestazione: Giannelli Sabatina, nata a Minervino Murge il 15 giugno 1901. — Titolo del debito pubblico: nominativo: 1. — Capitale L. 35.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 79 Mod. 243. — Data: 24 ottobre 1977. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: sezione di tesoreria provinciale di Cuneo. — Intestazione: Cassa di risparmio di Fossano. — Titolo del debito pubblico: al portatore: 1. — Capitale: L. 1.000.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

(3318)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 86

Corso dei cambi del 4 maggio 1978 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	866,95	866,95	866,90	866,95	867 —	866,90	867,05	866,95	866,95	866,70
Dollaro canadese	769,50	769,50	769,50	769,50	769,75	769,45	769,60	769,50	769,50	769,50
Franco svizzero	443,50	443,50	444 —	443,50	443,40	443,45	443,22	443,50	443,50	442,90
Corona danese	153,35	153,35	153,25	153,35	152,85	153,30	153,28	153,35	153,35	153,15
Corona norvegese	160,40	160,40	160,40	160,40	160,50	160,35	160,48	160,40	160,40	160,45
Corona svedese	187,90	187,90	187,60	187,90	187,60	187,85	187,50	187,90	187,90	187,60
Fiorino olandese	391,83	391,83	391,75	391,83	391,55	391,80	392 —	391,83	391,83	390,85
Franco belga	26,915	26,915	26,8950	26,915	26,85	26,90	26,90	26,915	26,915	26,92
Franco francese	188,41	188,41	188,10	188,41	188,25	188,40	188,36	188,41	188,41	188,50
Lira sterlina	1583,60	1583,60	1585,05	1583,60	1584,05	1583,55	1583,85	1583,60	1583,60	1584,50
Marco germanico	418,10	418,10	418 —	418,10	417,85	418,05	418,37	418,10	418,10	418,50
Scellino austriaco	58,01	58,01	58,0850	58,01	58 —	58 —	58,23	58,01	58,01	58 —
Escudo portoghese	20,80	20,80	20,55	20,80	20,68	20,75	20,58	20,80	20,80	20,82
Peseta spagnola	10,717	10,717	10,72	10,717	10,70	10,70	10,718	10,717	10,717	10,85
Yen giapponese	3,846	3,846	3,85	3,846	3,841	3,80	3,844	3,846	3,846	3,83

Media dei titoli del 4 maggio 1978

Titolo	
Rendita 5 % 1935	72,375
Redimibile 3,50 % (Ricostruzione)	95,100
» 5 % (Ricostruzione)	97,125
» 5 % (Città di Trieste)	96,750
» 5 % (Beni esteri)	96,075
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	86,875
» 5,50 % » » 1968-83	83,125
» 5,50 % » » 1969-84	80,400
» 6 % » » 1970-85	80,300
» 6 % » » 1971-86	77,350
» 6 % » » 1972-87	75,225
» 9 % » » 1975-90	83,350
» 9 % » » 1976-91	82,700
» 10 % » » 1977-92	89,325

Titolo	
Redimibile 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	82 —
Certificati di credito del Tesoro 5,50 % 1978	99,90
» » » 5,50 % 1979	99,90
» » » Ind. 1- 7-1979	101,750
» » » » 1-10-1979	101,350
Buoni Tesoro Nov. 5,50 % 1- 1-1979	95,985
» » Pol. 9 % 1- 4-1979 I emiss.	97,125
» » » 9 % 1-10-1979 II emiss.	95,475
» » Nov. 5,50 % 1- 1-1980	90,125
» » Pol. 9 % 1- 1-1980	94,450
» » » 10 % 1- 1-1981	94,200
» » Nov. 5,50 % 1- 4-1982	80,575
» » Pol. 12 % 1- 4-1982	—

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 4 maggio 1978

Valuta	
Dollaro USA	867 —
Dollaro canadese	769,55
Franco svizzero	443,36
Corona danese	153,315
Corona norvegese	160,44
Corona svedese	187,70
Fiorino olandese	391,915
Franco belga	26,907
Franco francese	188,385
Lira sterlina	1583,725
Marco germanico	418,235
Scellino austriaco	58,12
Escudo portoghese	20,69
Peseta spagnola	10,717
Yen giapponese	3,845

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa di lavoro « Colli », in Sezze

Con decreto ministerialle 22 aprile 1978 il rag. Mattia Valente è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa di lavoro « Colli », in Sezze (Latina), in liquidazione coatta amministrativa, in sostituzione del rag. Tullio Polidoro, dimissionario.

(3716)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Revoca della registrazione del presidio sanitario denominato Lindane Chemia dell'impresa Chemia, in S. Agostino

Con decreto ministeriale 7 aprile 1978 è revocata la registrazione concessa con decreto ministeriale 3 ottobre 1972 all'impresa Chemia, in S. Agostino (Ferrara), strada statale n. 225, km 46, del presidio sanitario denominato Lindane Chemia, già registrato al n. 0560.

(3717)

REGIONE LOMBARDIA

Approvazione del piano regolatore generale del comune di Mese

Con deliberazione della giunta regionale 21 febbraio 1978, n. 14515, resa esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il piano regolatore generale del comune di Mese (Sondrio), adottato con deliberazione consiliare 14 luglio 1976, n. 41.

Con la stessa deliberazione sono state decise le modifiche, conseguenti al totale o parziale accoglimento di parte delle osservazioni presentate al piano regolatore generale, e di cui alle delibere consiliari 24 novembre 1976, n. 60 e 16 dicembre 1976, n. 66.

(3049)

Variante al piano regolatore generale del comune di Cesano Boscone

Con deliberazione della giunta regionale 21 marzo 1978, n. 15251, resa esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante al piano regolatore generale del comune di Cesano Boscone (Milano), adottata con deliberazione consiliare 26 luglio 1976, n. 70, relativa alle norme tecniche di attuazione.

(3611)

Approvazione del piano di zona del comune di Mozzanica

Con deliberazione della giunta regionale 10 gennaio 1978, n. 13730, resa esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il piano delle zone da destinare all'edilizia economica e popolare del comune di Mozzanica (Bergamo).

Copia di tale deliberazione, con gli atti allegati, sarà depositata nella segreteria del predetto comune, a libera visione del pubblico.

Dell'eseguito deposito sarà data notizia ai proprietari interessati nella forma delle citazioni, ai sensi dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167, e successive modificazioni.

(2988)

Approvazione del piano di zona del comune di Castelvisconti

Con deliberazione della giunta regionale 10 gennaio 1978, n. 13733, resa esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il piano delle zone da destinare all'edilizia economica e popolare del comune di Castelvisconti (Cremona).

Copia di tale deliberazione, con gli atti allegati, sarà depositata nella segreteria del predetto comune, a libera visione del pubblico.

Dell'eseguito deposito sarà data notizia ai proprietari interessati nella forma delle citazioni, ai sensi dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167, e successive modificazioni.

(2990)

Varianti al piano consortile del Consorzio intercomunale milanese per l'edilizia economica popolare

Con deliberazione della giunta regionale 10 gennaio 1978, n. 13729, resa esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata una variante in ampliamento al piano consortile del Consorzio intercomunale milanese per l'edilizia economica popolare (C.I.M.E.P.), relativa ai comuni di Cerro al Lambro, Cornaredo, Monza.

Copia di tale deliberazione, con gli atti allegati, sarà depositata nella segreteria dei predetti comuni e del Consorzio intercomunale milanese per l'edilizia economica popolare (C.I.M.E.P.), a libera visione del pubblico.

Dell'eseguito deposito sarà data notizia ai proprietari interessati nella forma delle citazioni, ai sensi dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167, e successive modificazioni.

(2993)

Con deliberazione della giunta regionale 18 ottobre 1977, n. 12140, resa esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata una variante in ampliamento al piano consortile del Consorzio intercomunale milanese per l'edilizia economica popolare (C.I.M.E.P.), relativa al comune di Milano (comprensori numeri 83 e 24-*bis*).

Copia di tale deliberazione, con gli atti allegati, sarà depositata nella segreteria dei predetti comuni e del Consorzio intercomunale milanese, per l'edilizia economica popolare (C.I.M.E.P.), a libera visione del pubblico.

Dell'eseguito deposito sarà data notizia ai proprietari interessati, nella forma delle citazioni, ai sensi dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167, e successive modificazioni.

(2683)

Con deliberazione della giunta regionale 21 marzo 1978, n. 15270, resa esecutiva ai sensi di legge, è stata rettificata la delibera della giunta regionale 2 agosto 1977, n. 11042, relativa all'approvazione di una variante in ampliamento al piano di zona consortile del Consorzio intercomunale milanese per la edilizia economica popolare (C.I.M.E.P.), per la parte del dispositivo di approvazione riguardante il comprensorio BE/3 del comune di Bresso, nel senso che deve intendersi approvato il predetto comprensorio BE/3 anziché il comprensorio BE/2 come indicato nella precedente delibera della giunta regionale.

Copia di tale deliberazione sarà depositata nella segreteria dei predetti comuni e del Consorzio intercomunale milanese per l'edilizia economica popolare (C.I.M.E.P.), a libera visione del pubblico.

Dell'eseguito deposito sarà data notizia ai proprietari interessati, nella forma delle citazioni, ai sensi dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167, e successive modificazioni.

(3612)

PREFETTURA DI TRIESTE

Ripristino di cognomi nella forma originaria

IL PREFETTO

Visto il decreto prefettizio n. 11419/312/29/V del 25 ottobre 1929, con il quale il cognome del sig. Kralj Antonio, nato a Trieste il 29 marzo 1888, venne ridotto nella forma italiana di « Carli », a norma del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, con estensione alla moglie Ciuk Maria ed ai figli Emilio, Pierina, Veronica e Maria;

Vista la domanda prodotta in data 30 marzo 1978, corredata della prescritta documentazione, con la quale la figlia del predetto, sig.ra Carli Pierina in Kralj, nata a Trieste il 18 febbraio 1924 e qui residente, Trebiciano 82, chiede la restituzione del cognome di nascita dalla forma italiana in quella originaria di « Kralj »;

Visti gli atti e ritenuto che l'istanza meriti accoglimento;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926;

Visto il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il decreto prefettizio citato in premessa è revocato per quanto riguarda gli effetti nei confronti della sig.ra Carli Pierina in Kralj, il cui cognome di nascita è restituito, pertanto, nella forma originaria di « Kralj ».

Il sindaco di Trieste è pregato di provvedere a tutti gli adempimenti di cui al decreto ministeriale 5 agosto 1926 sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessata.

Trieste, addì 18 aprile 1978

p. *Il prefetto*: RUGGIERO

(3613)

IL PREFETTO

Visto il decreto prefettizio n. 11419/289/29/V del 25 ottobre 1929, con il quale il cognome vedovile della sig.ra Husul Giovanna ved. Kralj, nata a Sgonico il 22 febbraio 1872, venne ridotto nella forma italiana di « Carli », a norma del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, con estensione al figlio Giovanni Maria;

Vista la domanda in data 30 marzo 1978, corredata della prescritta documentazione, con la quale la nipote della predetta, sig.ra Carli Anna in Malalan, nata a Trieste il 9 giugno 1934 e qui residente, Trebiciano 224, chiede la restituzione del cognome di nascita dalla forma italiana in quella originaria di « Kralj », posseduto dal padre Giovanni Maria prima dell'emanazione del nominato decreto;

Visti gli atti e ritenuto che l'istanza meriti accoglimento;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926;

Visto il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il decreto prefettizio citato in premessa è revocato per quanto riguarda gli effetti nei confronti della figlia di Giovanni Maria, sig.ra Carli Anna in Malalan, il cui cognome di nascita è restituito, pertanto, nella forma originaria di « Kralj ».

Il sindaco di Trieste è pregato di provvedere a tutti gli adempimenti di cui al decreto ministeriale 5 agosto 1926 sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessata.

Trieste, addì 18 aprile 1978

p. *Il prefetto*: RUGGIERO

(3614)

IL PREFETTO

Visto il decreto prefettizio n. 11419/289/29/V del 25 ottobre 1929, con il quale il cognome vedovile della sig.ra Husul Giovanna ved. Kralj, nata a Sgonico il 22 febbraio 1872, venne ridotto nella forma italiana di « Carli », a norma del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, con estensione al figlio Giovanni Maria;

Vista la domanda prodotta in data 30 marzo 1978, corredata della prescritta documentazione, con la quale il nipote della predetta, sig. Carli Aldo, nato a Trieste il 9 gennaio 1937 e qui residente, Trebiciano 17, chiede la restituzione del cognome dalla forma italiana in quella originaria di « Kralj », posseduto dal padre Giovanni Maria prima dell'emanazione del nominato decreto;

Visti gli atti e ritenuto che l'istanza meriti accoglimento;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926;

Visto il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il decreto prefettizio citato in premessa è revocato per quanto riguarda gli effetti nei confronti del figlio di Giovanni Maria, sig. Carli Aldo, il cui cognome è restituito, pertanto, nella forma originaria di « Kralj ».

Eguale restituzione in pristino viene fatta per il cognome Carli assunto dalla moglie del predetto, Budin Maria, nata a Sgonico il 24 marzo 1944.

Uguale restituzione è disposta poi nei confronti dei figli:

1) Carli Aleksij nato a Trieste il 17 luglio 1967;

2) Carli Aljoša nato a Trieste il 2 febbraio 1977.

Il sindaco di Trieste è pregato di provvedere a tutti gli adempimenti di cui al decreto ministeriale 5 agosto 1926 sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessato.

Trieste, addì 18 aprile 1978

p. *Il prefetto*: RUGGIERO

(3615)

IL PREFETTO

Visto il decreto prefettizio n. 11419/372 del 3 agosto 1935, con il quale il cognome del sig. Legiša Giovanni, nato a Duino Aurisina il 24 maggio 1872, venne ridotto nella forma italiana di « Leghissa », a norma del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, con estensione alla moglie Colja Giuseppina, ai figli Francesco, Giuseppe, Emma, Olga, Maria, Giovanna, Albina, alla nuora Olga Adamic ed al nipote Francesco;

Vista la domanda prodotta in data 30 marzo 1978, corredata della prescritta documentazione, con la quale il nipote del predetto, sig. Leghissa Stanislao, nato a Duino Aurisina il 5 gennaio 1931 ed ivi residente, S. Pelagio 48, chiede la restituzione del cognome dalla forma italiana in quella originaria di « Legiša », posseduto dal padre Francesco prima dell'emanazione del nominato decreto;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926;

Visto il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il decreto prefettizio citato in premessa è revocato per quanto riguarda gli effetti nei confronti del figlio di Francesco, sig. Leghissa Stanislao, il cui cognome è restituito, pertanto, nella forma originaria di « Legiša ».

Eguale restituzione in pristino viene fatta per il cognome Leghissa assunto dalla moglie del predetto, Godnik Rosa, nato a Comeno il 2 gennaio 1939.

Uguale restituzione è disposta poi nei confronti della figlia Leghissa Katja, nata a Trieste il 1° aprile 1972.

Il sindaco di Duino Aurisina è pregato di provvedere a tutti gli adempimenti di cui al decreto ministeriale 5 agosto 1926 sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessato.

Trieste, addì 18 aprile 1978

p. *Il prefetto*: RUGGIERO

(3616)

IL PREFETTO

Visto il decreto prefettizio n. 11419/289/29/V del 25 ottobre 1929, con il quale il cognome vedovile della sig.ra Husul Giovanna ved. Kralj, nata a Sgonico il 22 febbraio 1872, venne ridotto nella forma italiana di « Carli », a norma del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, con estensione al figlio Giovanni Maria;

Vista la domanda prodotta in data 30 marzo 1978, corredata della prescritta documentazione, con la quale il figlio della predetta, sig. Carli Giovanni Maria, nato a Trieste il 6 settembre 1905 e qui residente, Trebiciano 17, chiede la restituzione del cognome dalla forma italiana in quella originaria di «Kralj»;

Visti gli atti e ritenuto che l'istanza meriti accoglimento;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926;

Visto il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il decreto prefettizio citato in premessa è revocato per quanto riguarda gli effetti nei confronti del figlio di Husul Giovanna ved. Carli, sig. Giovanni Maria Carli, il cui cognome è restituito, pertanto, nella forma originaria di « Kralj ».

Eguale restituzione in pristino viene fatta per il cognome Carli assunto dalla moglie del predetto, Mozina Anna nata a Trieste il 5 luglio 1906.

Il sindaco di Trieste è pregato di provvedere a tutti gli adempimenti di cui al decreto ministeriale 5 agosto 1926 sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessato.

Trieste, addì 18 aprile 1978

p. *Il prefetto*: RUGGIERO

(3617)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso, per esami, a nove posti di sottotenente di vascello (CP) in servizio permanente effettivo, ruolo normale, nel Corpo delle capitanerie di porto.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 3 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 16 giugno 1938, n. 1231, concernente le norme e i programmi per il reclutamento nel Corpo delle capitanerie di porto;

Vista la legge 18 dicembre 1952, n. 2386;

Visto il decreto presidenziale 24 giugno 1954, n. 368, concernente le norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Visto il decreto presidenziale 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto presidenziale 3 maggio 1957, n. 636, che detta le norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 18 febbraio 1963, n. 165;

Vista la legge 15 novembre 1965, n. 1288;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 1° ottobre 1969, n. 697;

Visto il decreto presidenziale 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 16 aprile 1973, n. 174;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 agosto 1973, n. 1027, che sostituisce la tabella annessa al decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1949, n. 674, relativa al programma dell'esame di concorso per la nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo nel ruolo normale del Corpo delle capitanerie di porto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 ottobre 1976, relativo ai titoli di studio validi per l'ammissione ai concorsi per il reclutamento di ufficiali in servizio permanente effettivo a nomina diretta e nel ruolo speciale, della Marina militare;

Visto il decreto ministeriale in data 29 gennaio 1977, con cui sono stati stabiliti i titoli di studio validi per l'ammissione a concorso ai Corpi della Marina militare;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per esami, a nove posti di sottotenente di vascello (CP) in servizio permanente effettivo nel ruolo normale del Corpo delle capitanerie di porto.

Le prove scritte avranno luogo a Livorno presso l'Accademia navale, nei giorni 4 *e* 5 *luglio* 1978.

Art. 2.

Potranno essere ammessi al concorso i laureati in: economia e commercio; fisica; giurisprudenza; ingegneria aeronautica; ingegneria chimica; ingegneria civile; ingegneria elettronica; ingegneria elettrotecnica; ingegneria meccanica; ingegneria mineraria; ingegneria navale - meccanica; ingegneria nucleare; matematica; scienze politiche; laurea in discipline nautiche; laurea in scienze economiche - marittime.

I candidati non devono aver superato, alla data di scadenza del termine stabilito nel successivo art. 5 del presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, l'età di 28 anni.

Art. 3.

I concorrenti dovranno soddisfare alle seguenti condizioni:

a) essere cittadini italiani;

b) risultare di buona condotta pubblica e privata;

c) avere l'attitudine fisica richiesta per il servizio incondizionato militare marittimo, la quale sarà accertata mediante visita sanitaria a cui i concorrenti saranno sottoposti immediatamente prima dell'inizio degli esami.

L'altezza ed il perimetro toracico non debbono essere inferiori rispettivamente a m 1,65 e a m 0,83 e devono inoltre essere tra loro in conveniente rapporto così da dare sicuro affidamento dell'indice di robustezza armonica del soggetto.

Il visus, a rifrazione corretta, controllato con le tavole ottotipiche decimali internazionali alla distanza di metri 5, non deve essere inferiore ai seguenti limiti:

visus monoculare = 4/10;

visus binoculare = 10/10.

L'eventuale miopia non deve essere superiore a 4 D e l'ipermetropia non superiore a 5 D.

Se vi è astigmatismo, la miopia o l'ipermetropia totale non devono essere superiori rispettivamente a 4 D e a 5 D nel meridiano peggiore.

La sensibilità cromatica, da accertarsi con le lane colorate e con le tavole pseudocromatiche, deve essere assolutamente normale e così pure dev'essere la funzione auditiva.

Nella visita medica per l'attitudine fisica è compreso l'accertamento psico-fisiologico inteso a valutare il livello intellettuale e le qualità caratteriologiche dei concorrenti.

Contro il risultato di tale visita non sono ammessi ricorsi nè visite superiori.

Art. 4.

Il limite di età, stabilito nel precedente art. 2, è elevato:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Il limite di età stabilito nel precedente art. 2 è elevato inoltre:

a) a 39 anni per i capi di famiglia numerosa (ai sensi della legge 20 marzo 1940, n. 233 e del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267) costituita da almeno sette figli viventi;

b) di un periodo pari a quello di appartenenza ai ruoli di assistente, nei confronti degli assistenti universitari ordinari cessati dal servizio per ragioni di carattere non disciplinare e di un periodo pari alla metà del servizio reso, nei confronti degli assistenti straordinari, volontari ed incaricati, sia in attività di servizio sia che abbiano lasciato il servizio per ragioni di carattere non disciplinare (ai sensi del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, modificato dalla legge 24 giugno 1950, n. 465).

I benefici di cui sopra sono cumulabili fra loro purchè il candidato non superi il 40° anno di età alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 5.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale secondo l'allegato schema, deve essere indirizzata al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina - 1ª Divisione - 1ª Sezione. Il termine per la sua presentazione è di trenta giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del bando di concorso nella *Gazzetta Ufficiale*. Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda, oltre al nome e cognome del candidato, dovrà contenere le seguenti indicazioni e dichiarazioni:

a) la data, il luogo di nascita ed il luogo di residenza attuale del candidato;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune nelle cui liste elettorali il candidato è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso;

e) il titolo di studio, specificando la data e l'istituto ove lo stesso è stato conseguito;

f) la posizione nei riguardi del servizio militare;

g) la lingua straniera nella quale si desidera sostenere l'esame obbligatorio e quella o quelle eventualmente prescelte per l'esame facoltativo;

h) il recapito del candidato della famiglia, con l'obbligo di notificare le successive eventuali variazioni.

Nel caso che il candidato abbia diritto agli aumenti dei limiti di età previsti per i coniugati, con o senza prole, e per i vedovi con prole, dovrà farne menzione nella domanda di ammissione al concorso, specificando il numero dei figli viventi.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale essi prestano servizio.

Alla domanda deve essere unita una fotografia, formato tessera a mezzo busto, su fondo bianco e di data recente.

Tale fotografia deve essere applicata su carta legale sulla quale il candidato deve apporre la propria firma. La firma e la fotografia debbono essere autenticate da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Art. 6.

Non saranno ammessi al concorso i candidati che avranno fatto pervenire la domanda con la fotografia, dopo il termine indicato nell'art. 5.

L'amministrazione si riserva la facoltà di concedere un ulteriore termine per la regolarizzazione dei documenti presentati che non fossero conformi alle prescrizioni del bando.

Il Ministro della difesa può escludere, con decreto motivato, dal concorso, quei concorrenti che non risultassero in possesso di uno dei requisiti richiesti.

Art. 7.

La commissione esaminatrice sarà nominata dal Ministro della difesa di concerto con il Ministro della marina mercantile, e sarà composta come segue:

Presidente:

un ufficiale ammiraglio od un ufficiale ammiraglio (CP).

Membri:

un capitano di vascello (CP) o, qualora il presidente sia un ufficiale ammiraglio, un ufficiale ammiraglio (CP), con la carica di vice presidente;

un ufficiale superiore del Corpo di stato maggiore e un ufficiale superiore del Corpo delle capitanerie di porto.

Segretario:

un funzionario della carriera direttiva amministrativa del Ministero della difesa.

Per gli esami di materie giuridiche ed economiche, di scienze e di lingue estere, saranno aggregati alla commissione, con voto, professori civili delle materie, per la sola durata delle relative prove.

Art. 8.

L'esame di concorso si svolgerà secondo il programma annesso alla presente notificazione.

Nei giorni stabiliti per le prove scritte, la commissione esaminatrice, riunita in adunanza segreta, formulerà il tema sulla materia del programma da svolgersi nel giorno.

Le prove scritte si svolgeranno in giorni diversi.

Durante lo svolgimento delle prove i candidati non potranno comunicare fra loro e con persone estranee alla commissione ne consultare libri e manoscritti, salvo i testi di leggi e di decreti inseriti nella Raccolta ufficiale, che la commissione ritenesse porre a loro disposizione.

Chi contravenisse alle suddette disposizioni, sarà escluso dagli esami.

Nelle prove orali, il candidato risponderà, a sua scelta, su una delle tesi da esso estratte a sorte.

La commissione ha però facoltà di intrattenere i candidati su tutte le materie del programma ed anche sullo svolgimento delle prove scritte.

Art. 9.

La classifica degli idonei sarà fatta per ordine di merito come risulterà dai punti ottenuti, a parità di merito, si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

A tal fine, i concorrenti che supereranno le prove orali dovranno far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina - 1ª Divisione - 1ª Sezione, nel termine perentorio di dieci giorni da quello di affissione dell'elenco degli idonei nell'albo della sede di esami, i documenti prescritti, in regola col bollo, per dimostrare gli eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

Art. 10.

I candidati utilmente collocati in graduatoria saranno invitati dal Ministero a far pervenire, entro il termine perentorio di giorni venti dalla data di ricezione della lettera raccomandata con ricevuta di ritorno con la quale viene fatta la comunicazione, i seguenti documenti in carta legale:

1) certificato di cittadinanza italiana;

2) certificato di godimento dei diritti politici;

3) estratto dal registro degli atti di nascita (non certificato di nascita);

4) certificato di stato libero; se trattasi di ammogliato, stato di famiglia;

5) certificato del casellario giudiziale;

6) documento attestante la posizione militare del concorrente (copia dello stato di servizio o estratto matricolare per gli ufficiali, copia del foglio matricolare per i sottufficiali ed i militari, certificato di esito di leva per i rivedibili ed i riformati; certificato di iscrizione nelle liste di leva per i giovani che appartengono a classe non ancora chiamata alla leva);

7) originale o copia autenticata ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, di uno dei titoli di studio indicati nel precedente art. 2;

8) i concorrenti che si trovino nelle condizioni per ottenere la elevazione dei limiti di età, e che possono aspirare, se idonei, ad una riserva di posti, ovvero sono in possesso di titoli di preferenza a parità di merito, devono produrre adeguata documentazione ufficiale che comprovi il possesso delle condizioni sopra specificate.

I benefici di riserva di posti e di preferenza a parità di merito sono concessi soltanto se tali benefici sono compatibili con il possesso delle condizioni necessarie per ottenere la nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo e, per quanto concerne la elevazione dei limiti di età, fino alla età massima stabilita per l'ammissione al concorso.

I documenti indicati ai numeri 1), 2), 4) e 5), dovranno essere non anteriori di tre mesi alla data della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I concorrenti ufficiali di complemento in servizio temporaneo o impiegati dello Stato di ruolo in servizio, sono esonerati dall'obbligo di presentare i documenti di cui ai numeri 1), 2) e 5), salvo l'obbligo di dimostrare con apposito documento rilasciato dalla competente autorità, la attuale posizione di ufficiale o impiegato in servizio.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre amministrazioni dello Stato.

L'amministrazione si riserverà la facoltà di concedere un ulteriore termine per la regolarizzazione dei documenti presentati, che non fossero conformi alle prescrizioni del bando.

Art. 11.

Per ottenere la nomina a sottotenente di vascello (CP) i vincitori del concorso dovranno contrarre arruolamento volontario nel Corpo equipaggi militari marittimi, con ferma di sei anni a decorrere dalla nomina stessa.

Art. 12.

I vincitori del concorso saranno nominati sottotenenti di vascello (CP) nel ruolo normale del Corpo delle capitanerie di porto e seguiranno un corso di istruzione teorico-pratico e militare presso l'Accademia navale e un tirocinio pratico presso le capitanerie di porto per la complessiva durata di dodici mesi.

Art. 13.

Copie della presente notificazione con i programmi di esami annessi potranno essere richieste alle capitanerie di porto, ovvero al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina - 1ª Divisione - 1ª Sezione o al Ministero della marina mercantile - Ispettorato generale delle capitanerie di porto.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 aprile 1978

Il Ministro della difesa
RUFFINI

Il Ministro della marina mercantile
COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 maggio 1978
Registro n. 11 Difesa, foglio n. 366

PROGRAMMA DI ESAME DI CONCORSO PER LA NOMINA AD UFFICIALE IN SERVIZIO PERMANENTE EFFETTIVO NEL RUOLO NORMALE DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO.

Numero d'ordine	MATERIA DI ESAME	Durata massima dell'esame per ogni prova	Coefficiente di importanza
	Esami scritti (1)		
1	Svolgimento di un tema di diritto della navigazione: parte marittima	8 ore	3
2	Svolgimento di un tema di diritto amministrativo	8 ore	3
	Esami orali (2)		
1	Diritto della navigazione: parte marittima	20 min.	3
2	Diritto internazionale marittimo	20 min.	2
3	Diritto privato o cenni di procedura civile	20 min.	2
4	Diritto penale e cenni di procedura penale	15 min.	2
5	Diritto costituzionale	15 min.	2
6	Diritto amministrativo . . .	15 min.	2
7	Economia politica	15 min.	2
8	Geografia economica . . .	15 min.	2
9	Lingua straniera facoltativa, a scelta tra inglese, francese e tedesco (3)	15 min.	1

(1) Le due prove scritte riguardano lo svolgimento di temi su argomenti tratti dalle tesi previste per le rispettive prove orali.

(2) La commissione ha facoltà di interrogare il candidato anche sul tema svolto per iscritto.

(3) Il candidato dovrà tradurre dall'italiano e parlare correntemente la lingua prescelta. Il punteggio della prova, pur sommandosi a quello delle altre, influirà esclusivamente sulla graduatoria dei vincitori.

1. — Diritto della navigazione (Parte marittima)

Tesi 1ª.

Definizioni, caratteri, fonti e interpretazioni del diritto della navigazione marittima. Amministrazione diretta e indiretta, attiva e consultiva della Marina mercantile. L'esercizio privato di funzioni e servizi pubblici. Il registro italiano navale.

Tesi 2ª.

Il personale marittimo. Ordinamento della gente di mare. Matricola e titoli professionali. Il collocamento della gente di mare. Il personale addetto ai servizi portuali. Pilotaggio e rimorchio. Il personale delle costruzioni navali. Ordinamento del lavoro portuale. Uffici del lavoro portuale. Compagnie portuali.

Tesi 3ª.

I beni pubblici destinati alla navigazione marittima. Mare territoriale; demanio marittimo e gestione dei beni del demanio marittimo.

Tesi 4ª.

Attività amministrativa e di polizia nei porti e in materia di navigazione. Atti di stato civile in corso di navigazione.

Tesi 5ª.

Il regime amministrativo della nave. Costruzione, individuazione, nazionalità e cancellazione della nave. Navigabilità della nave. Documenti di bordo. La proprietà e comproprietà della nave. Pubblicità della proprietà navale. Modi di acquisto della proprietà della nave. Privilegi e ipoteca.

Tesi 6ª.

L'esercizio della nave. L'impresa di navigazione: l'armatore e la società di armamento. Gli ausiliari dell'armatore. L'equipaggio. Il comandante della nave. I raccomandatari. Il contratto d'arruolamento.

Tesi 7ª.

I contratti di utilizzazione della nave: locazione e noleggio. Il trasporto di persone e di cose. Stallie e controstallie. Titoli rappresentativi delle merci trasportate: polizze di carico e ricevute per l'imbarco. Ordine di consegna.

Tesi 8ª.

Le avarie. La contribuzione alle avarie comuni. Danni classificati in avaria comune e beni tenuti alla contribuzione. Avaria-danno e avaria-spesa. Formazione delle masse creditore e debitorie. La liquidazione delle avarie comuni. Regolamento d'avaria e obbligo di contribuzione. Liquidazione amichevole: chirografo d'avaria.

Tesi 9ª.

Urto di navi e responsabilità per danni a terzi. Assistenza e salvataggio. Recupero e ritrovamento di relitti. Cenni sulle assicurazioni dei rischi della navigazione.

Tesi 10ª.

Le cause per sinistri marittimi. Le controversie di lavoro. Cenni di diritto penale marittimo. Delitti, contravvenzioni, disposizioni disciplinari.

2. — Diritto internazionale marittimo

Tesi 1ª.

Concetto e definizione del diritto internazionale. Storia e fonti del diritto internazionale. I soggetti del diritto internazionale e il concetto di Stato. Diritti fondamentali degli Stati. Gli oggetti del diritto internazionale, in particolare: il territorio, i fiumi, il mare e l'atmosfera.

Tesi 2ª.

L'alto mare e gli altri spazi marittimi. Il mare territoriale e le acque interne. I fiumi internazionali. Sottosuolo marino e spazio atmosferico sovrastante l'alto mare.

Tesi 3ª.

Regime delle navi da guerra e mercantili. Regolamentazione internazionale della navigazione e dei traffici marittimi. Misure coercetive non belliche in tempo di pace.

Tesi 4ª.

Diritto internazionale marittimo in tempo di guerra. La guerra marittima e le sue operazioni caratteristiche. I belligeranti. La corsa. Mine e sommergibili. Blocco. Embargo e angaria. Rappresaglia.

Tesi 5ª.

Diritto di preda e sue limitazioni. Visita e cattura. Giudizio delle prede. Contrabbando. Assistenza ostile.

Tesi 6ª.

Neutralità. Diritti e doveri dei belligeranti in acque neutrali. Internamento delle navi e dei belligeranti.

3. — Diritto privato e cenni di procedura civile

Tesi 1ª.

L'ordinamento giuridico. Società e Stato. La norma giuridica. Diritto pubblico e diritto privato. Fonti del diritto. La norma giuridica nel tempo e nello spazio. I conflitti di legge.

Tesi 2ª.

Il diritto soggettivo. Il rapporto giuridico e i suoi elementi. Soggetti: persone fisiche e persone giuridiche. Stato e capacità giuridica. Cittadinanza: acquisto, conflitto di cittadinanza, perdita, riacquisto. Stato di famiglia. La sede della persona. Domicilio e residenza. Assenza e dichiarazione di morte presunta.

Tesi 3ª.

Fatto e atto giuridico. Il negozio giuridico: concetto, classificazione, elementi. La dichiarazione di volontà. Vizi della volontà. La pubblicità. La trascrizione.

Tesi 4ª.

La rappresentanza. Differenza tra procura e mandato. Conflitto di interessi tra rappresentante e rappresentato.

Tesi 5ª.

L'oggetto del rapporto giuridico. I beni. I diritti reali: proprietà, diritti reali di godimento. Il possesso e le azioni possessorie. L'usucapione.

Tesi 6ª.

Le obbligazioni. Effetti. Trasmissione. Estinzione. Inadempimento. Diritti reali di garanzia. Il decorso del termine.

Tesi 7ª.

Il contratto: nozione e specie. Elementi del contratto. Effetti e risoluzione dei contratti.

Tesi 8ª.

Le imprese commerciali. Le società: cenni generali sui tipi di società. I collaboratori dell'imprenditore. Il rapporto di lavoro subordinato.

Tesi 9ª.

Nozioni generali sul processo civile. Competenza, giudizio di cognizione e giudizio di esecuzione. Cenni generali sul fallimento e le altre procedure concorsuali.

Tesi 10ª.

Successione legittima e testamentaria.

4. — Diritto penale e cenni di procedura penale

Tesi 1ª.

La legge penale. Codice e leggi speciali. La legge penale nel tempo e nello spazio.

Tesi 2ª.

Cenni sul reato: suoi elementi, circostanze del reato. Imputabilità. Recidiva.

Tesi 3ª.

Delle pene. Pene principali e accessorie. Concorso di pene. Conseguenze penali della condanna. Misure amministrative di sicurezza. Delle sanzioni civili.

Tesi 4ª.

Atti di polizia giudiziaria. Della istruzione preliminare. Dell'arresto e della custodia preventiva. Dell'esecuzione delle misure di sicurezza.

Tesi 5ª.

Dell'azione penale, del giudizio e delle parti nel processo penale. Cenni sul giudizio e sulla sentenza. Cenni sulla esecuzione penale. Del casellario giudiziario.

5. — Diritto costituzionale

Tesi 1ª.

L'ordinamento giuridico. Concetto di Stato moderno: suoi elementi costitutivi. Il diritto costituzionale e le sue fonti.

Tesi 2ª.

La Costituzione italiana e gli organi costituzionali. Gli organi e i soggetti ausiliari dello Stato.

Tesi 3ª.

Il Parlamento. Ordinamento e funzioni.

Tesi 4ª.

Il Capo dello Stato, il potere esecutivo: il Governo. Gli organi ausiliari del Governo. Le funzioni del potere esecutivo.

Tesi 5ª.

La funzione giurisdizionale: la Magistratura. Il Consiglio superiore della magistratura. Le garanzie costituzionali. La Corte costituzionale.

Tesi 6ª.

I diritti e i doveri pubblici dei cittadini. Il referendum. I partiti politici. I sindacati.

6. — Diritto amministrativo

Tesi 1ª.

Il diritto amministrativo e le sue fonti. La pubblica amministrazione: concetti generali. L'amministrazione statale centrale e periferica.

Tesi 2ª.

Soggetti ed organi della pubblica amministrazione.

Tesi 3ª.

L'amministrazione locale. Le regioni. La provincia. Il comune.

Tesi 4ª.

Il rapporto d'impiego pubblico.

Tesi 5ª.

Gli atti amministrativi: nozione, categorie, vizi. Autotutela amministrativa.

Tesi 6ª.

I beni della pubblica amministrazione. Beni demaniali e beni patrimoniali. Nozioni sul regime amministrativo della proprietà privata.

Tesi 7ª.

La giustizia amministrativa. I ricorsi amministrativi. Il Consiglio di Stato e i tribunali amministrativi. L'Avvocatura dello Stato.

Tesi 8ª.

La Corte dei conti: funzioni di controllo e attribuzioni giurisdizionali.

7. — Economia politica

Tesi 1ª.

Oggetto dell'economia politica. Le diverse scuole economiche. I bisogni dell'uomo. Ricchezza e valore.

Tesi 2ª.

La produzione dei beni. I fattori della produzione: natura, lavoro, capitale. L'organizzazione della produzione. L'impresa. La concorrenza. Le crisi. L'associazione per la produzione. Divisione del lavoro. Il concentramento della produzione.

Tesi 3ª.

La circolazione dei beni. Lo scambio. Moneta e sistema monetari. Lo scambio internazionale. Il credito. Le banche.

Tesi 4ª.

La distribuzione della ricchezza. Come si opera la distribuzione dei beni. La proprietà. L'eredità. Le classi sociali. La rendita fondiaria. L'aumento della rendita, e il plus valore. Il prestito a interesse. L'usura.

Tesi 5ª.

I salariati. Le leggi del salario. Modalità del salario. I sindacati operai. Lo sciopero. Gli imprenditori. Il profitto. Il tasso sui profitti.

Tesi 6ª.

La consumazione della ricchezza. Diritti e doveri del consumatore. Controllo dello Stato sul consumo. Il risparmio. L'investimento. La popolazione. Le leggi di Malthus. L'aumento della popolazione mondiale.

8. — Geografia economica

Tesi 1ª.

Oceani e mari: moto ondoso, le maree, le correnti marine. Coste e piattaforma continentale. Stretti e canali principali: loro funzione economica.

Tesi 2ª.

Economia della circolazione. Traffico terrestre, marittimo ed aereo. Il turismo.

Tesi 3ª.

L'economia del mare: la pesca nel mondo. Il sale e gli altri prodotti del mare.

Tesi 4ª.

La navigazione marittima: influenza delle condizioni naturali ed umane sul traffico marittimo. La flotta mercantile mondiale. L'industria cantieristica.

Tesi 5ª.

I porti. Retroterra naturale ed economico. I principali porti del mondo con particolare riguardo per quelli mediterranei.

Tesi 6ª.

L'Italia: cenni sull'economia rurale, marittima, industriale e della circolazione.

Modello della domanda
(in carta legale)

Al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina 1ª Divisione - 1ª Sezione - 00100 ROMA

Io sottoscritto . . nato a . (provincia di . .) il . . appartenente al distretto militare o capitaneria di porto di . residente a (1) . . (provincia di .) via . . n. . . chiede di essere ammesso al concorso, per esami, a nove posti di sottotenente di vascello (CP) in servizio permanente effettivo del Corpo delle capitanerie di porto, ruolo normale, di cui alla *Gazzetta Ufficiale* n. 125 dell'8 maggio 1978.

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole, o vedovo con o senza prole. con diritto o meno agli aumenti dei limiti di età) (2);

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . (3) .

di non aver riportato condanne penali; nè di avere procedimenti penali in corso (4);

di essere in possesso del seguente titolo di studio . conseguito presso l'Università o Istituto superiore . nell'anno accademico . . con la votazione di .

di trovarmi nella seguente posizione militare . . (5) .

Dichiaro altresì di voler sostenere i colloqui facoltativi nelle (o nella) seguenti lingue estere

Allego una fotografia su carta legale con firma autenticata.

Data. .

Firma .
(per esteso, cognome e nome leggibile)

Visto per l'autenticità della firma (6) .

---

(1) Luogo di residenza: qualora la residenza della famiglia del concorrente non corrisponda con la residenza del concorrente stesso, occorre precisare anche il recapito della famiglia

(2) Specificare il numero dei figli viventi.

(3) In caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato.

(5) Indicare se l'aspirante abbia soddisfatto o meno agli obblighi di leva ed in caso affermativo specificare l'Arma ed il Corpo di appartenenza. In caso negativo l'aspirante dovrà specificare i motivi, precisando se sia stato giudicato « rivedibile » o « riformato » alla visita medica di leva.

(6) Firma del segretario comunale del comune di residenza del concorrente, o di un notaio. Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto del capo ufficio e per i militari in servizio è sufficiente il visto del comandante del Corpo.

(3748)

Concorso, per esami, a quattro posti di guardiamarina (CP) in servizio permanente effettivo, ruolo normale, nel Corpo delle capitanerie di porto.

IL MINISTRO DELLA DIFESA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 16 giugno 1938, n. 1281, concernente le norme e i programmi per il reclutamento nel Corpo delle capitanerie di porto;

Vista la legge 18 dicembre 1952, n. 2386;

Visto il decreto presidenziale 24 giugno 1954, n. 368;

Visto il decreto presidenziale 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto presidenziale 3 maggio 1957, n. 686, che detta le norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 18 febbraio 1963, n. 165;

Vista la legge 15 novembre 1965, n. 1288;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 1° ottobre 1969, n. 697;

Visto il decreto presidenziale 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 16 aprile 1973, n. 174;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 agosto 1973, n. 1027, che sostituisce la tabella annessa al decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1949, n. 674, relativa al programma dell'esame di concorso per la nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo, ruolo normale, del Corpo delle capitanerie di porto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° ottobre 1976, relativo ai titoli di studio validi per l'ammissione ai concorsi per il reclutamento di ufficiali in servizio permanente effettivo a nomina diretta e del ruolo speciale, della Marina militare;

Visto il decreto ministeriale in data 29 gennaio 1977, con cui sono stati stabiliti i titoli di studio validi per l'ammissione a concorso ai Corpi della Marina militare;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per esami, a quattro posti di guardiamarina (CP) in servizio permanente effettivo nel ruolo normale del Corpo delle capitanerie di porto.

Le prove scritte avranno luogo a Livorno presso l'Accademia navale nei giorni 7 e 8 luglio 1978.

Art. 2.

Potranno essere ammessi al concorso i diplomati capitani di lungo corso degli istituti nautici che abbiano conseguito la nomina a sottotenente di vascello di complemento, abbiano prestato quattro anni di servizio effettivo nella Marina militare e contino almeno due anni di navigazione su navi della Marina militare o mercantile, e i patentati capitani di lungo corso.

I candidati non devono aver superato, alla data di scadenza del termine stabilito nel successivo art. 5 del presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, l'età di 28 anni se diplomati capitani di lungo corso, e l'età di 30 anni se patentati capitano di lungo corso.

Art. 3.

I concorrenti dovranno soddisfare alle seguenti condizioni:

a) essere cittadini italiani;

b) risultare di buona condotta pubblica e privata;

c) avere l'attitudine fisica richiesta per il servizio incondizionato militare marittimo, la quale sarà accettata mediante visita sanitaria, a cui i concorrenti saranno sottoposti immediatamente prima dell'inizio degli esami.

L'altezza ed il perimetro toracico non debbono essere inferiori rispettivamente a m 1,65 ed a m 0,83 e dovranno inoltre essere tra loro in conveniente rapporto così da dare sicuro affidamento dell'indice di robustezza armonica del soggetto.

Il visus, a rifrazione corretta, controllato con le tavole ottotipiche decimali internazionali alla distanza di metri 5, non deve essere inferiore ai seguenti limiti:

visus monoculare = 4/10
visus binoculare = 10/10.

L'eventuale miopia non deve essere superiore a 4 D, l'ipermetropia non superiore a 5 D.

Se vi è astigmatismo, la miopia e l'ipermetropia totale non devono essere superiori rispettivamente a 4 D e a 5 D nel meridiano peggiore. La sensibilità cromatica, da accertarsi con le lane colorate e con le tavole pseudoisocromatiche, deve assolutamente essere normale e così pure deve essere la funzione auditiva.

Nella visita medica per l'attitudine fisica è compreso l'accertamento psico-fisiologico inteso a valutare il livello intellettuale e le qualità caratteriologiche dei concorrenti.

Contro il risultato di tale visita non sono ammessi ricorsi nè visite superiori.

Art. 4.

Il limite di età, stabilito nel precedente art. 2, è elevato:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Il limite di età, stabilito nel precedente art. 2 è elevato inoltre:

a) a 39 anni per i capi di famiglia numerosa ai sensi della legge 20 marzo 1940, n. 233 e del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267, costituita da almeno sette figli viventi;

b) di un periodo pari a quello di appartenenza ai ruoli di assistente, nei confronti degli assistenti universitari ordinari cessati dal servizio per ragioni di carattere non disciplinare, e di un periodo pari alla metà del servizio reso, nei confronti degli assistenti straordinari, volontari ed incaricati, sia in attività di servizio sia cessati per ragioni di carattere non disciplinare (ai sensi del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172 modificato dalla legge 24 giugno 1950, n. 465).

I benefici di cui sopra sono cumulabili fra loro purchè il candidato non superi il 40° anno di età alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 5.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale secondo l'allegato schema, deve essere indirizzata al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina - 1ª Divisione - 1ª Sezione. Il termine per la sua presentazione è di trenta giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del bando di concorso nella *Gazzetta Ufficiale*. Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda, oltre al nome e cognome del candidato, dovrà contenere le seguenti indicazioni e dichiarazioni:

a) la data, il luogo di nascita ed il luogo di residenza attuale del candidato;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune nelle cui liste elettorali il candidato è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso;

e) titolo di studio, specificando l'esatta menzione della data nonchè dell'istituto ove lo stesso è stato conseguito;

f) la posizione nei riguardi del servizio militare;

g) la lingua straniera nella quale si desidera sostenere l'esame obbligatorio o quelle eventualmente prescelte per l'esame facoltativo;

h) preciso recapito e indirizzo della famiglia con l'obbligo di notificare le successive eventuali variazioni;

i) i candidati dovranno, inoltre, dichiarare, sotto la propria responsabilità, di aver conseguito il diploma di capitano di lungo corso degli istituti nautici ed essere, altresì, sottotenenti di vascello di complemento con quattro anni di servizio effettivo nella Marina militare e due anni di navigazione su navi della Marina militare o mercantile oppure di essere patentati capitani di lungo corso.

Nel caso che il candidato abbia diritto agli aumenti dei limiti di età previsti per i coniugati, con o senza prole e per i vedovi con prole, dovrà farne menzione nella domanda di ammissione al concorso, specificando il numero dei figli viventi.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale essi prestano servizio.

Alla domanda deve essere unita una fotografia, formato tessera a mezzo busto, su fondo bianco e di data recente.

Tale fotografia deve essere applicata su carta legale sulla quale il candidato deve apporre la propria firma. La firma e la fotografia debbono essere autenticate da un notaio.

Art. 6.

Non saranno ammessi al concorso i candidati che avranno fatto pervenire la domanda con la fotografia dopo il termine indicato nell'art. 5.

L'amministrazione si riserva la facoltà di concedere un ulteriore termine per la regolarizzazione dei documenti presentati che non fossero conformi alle prescrizioni del bando.

Il Ministro della difesa può escludere, con decreto motivato, dal concorso quei concorrenti che non risultassero in possesso di uno dei requisiti richiesti.

Art. 7.

La commissione esaminatrice sarà nominata dal Ministro della difesa, di concerto con il Ministro della marina mercantile e sarà composta come segue:

Presidente:

un ufficiale ammiraglio od un ufficiale ammiraglio (CP).

Membri:

un capitano di vascello (CP) o qualora il presidente sia un ufficiale ammiraglio, un ufficiale ammiraglio (CP) con la carica di vice presidente;

un ufficiale superiore del Corpo di stato maggiore e un ufficiale superiore del Corpo delle capitanerie di porto.

Segretario:

un funzionario della carriera direttiva amministrativa del Ministero della difesa, con qualifica non inferiore a consigliere.

Per gli esami di materie giuridiche ed economiche, di scienze e di lingue estere saranno aggregati alla commissione, con voto, professori civili delle materie, per la sola durata delle relative prove.

Art. 8.

L'esame di concorso si svolgerà secondo il programma annesso alla presente notificazione.

Nei giorni stabiliti per le prove scritte, la commissione esaminatrice, riunita in adunanza segreta, formulerà il tema sulla materia del programma da svolgersi nel giorno.

Le prove scritte si svolgeranno in giorni diversi.

Durante lo svolgimento delle prove, i candidati non potranno comunicare fra loro e con persone estranee alla commissione nè consultare libri e manoscritti, salvo i testi di leggi e di decreti inseriti nella raccolta ufficiale che la commissione ritenesse porre a loro disposizione.

Chi contravvenisse alle suddette disposizioni, sarà escluso dagli esami.

Nelle prove orali, il candidato risponderà, a sua scelta, su una delle tesi da esso estratta a sorte.

La commissione ha però facoltà di intrattenere i candidati su tutte le materie del programma ed anche sullo svolgimento delle prove scritte.

Art. 9.

La classifica degli idonei sarà fatta per ordine di merito come risulterà dai punti ottenuti; a parità di merito si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 5 del testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3.

A tal fine, i concorrenti che supereranno le prove orali dovranno far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina - 1ª Divisione - 1ª Sezione, nel termine perentorio di dieci giorni da quello di affissione dell'elenco degli idonei nell'albo della sede degli esami, i documenti prescritti, in regola col bollo, per dimostrare gli eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

Art. 10.

I candidati utilmente collocati in graduatoria saranno invitati dal Ministero a far pervenire, entro il termine perentorio di giorni venti dalla data della lettera di comunicazione, i seguenti documenti in carta legale:

1) certificato di cittadinanza italiana;

2) certificato di godimento dei diritti politici;

3) estratto dal registro degli atti di nascita (non certificato di nascita);

4) certificato di stato libero; se trattasi di ammogliato, stato di famiglia;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) documento attestante la posizione militare del concorrente (copia dello stato di servizio o estratto matricolare per gli ufficiali, copia del foglio matricolare per i sottufficiali ed i militari; certificato di esito di leva per i rivedibili ed i riformati; certificato di iscrizione nelle liste di leva, per i giovani che appartengono a classe non ancora chiamata alla leva);

7) originale o copia autenticata, ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678:

a) della patente di capitano di lungo corso;

b) del diploma di capitano di lungo corso degli istituti nautici.

I diplomati capitani di lungo corso, per provare la navigazione compiuta su navi mercantili, dovranno produrre anche un estratto di matricola mercantile in bollo;

8) i concorrenti che si trovino nelle condizioni per ottenere la elevazione dei limiti di età e che possono aspirare se idonei, ad una riserva di posti ovvero sono in possesso di titoli di preferenza a parità di merito, devono produrre adeguata documentazione ufficiale che comprovi il possesso delle condizioni sopra specificate.

I benefici di riserva di posti e di preferenza a parità di merito sono concessi soltanto se tali benefici sono compatibili con il possesso delle condizioni necessarie per ottenere la nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo e, per quanto concerne la elevazione dei limiti di età, fino all'età massima stabilita per l'ammissione al concorso.

I documenti indicati ai numeri 1), 2), 4) e 5), dovranno essere non anteriori di tre mesi alla data della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I concorrenti ufficiali di complemento in servizio temporaneo o impiegati dello Stato di ruolo in servizio, sono esonerati dall'obbligo di presentare i documenti di cui ai numeri 1), 2) e 5), salvo l'obbligo di dimostrare, con apposito documento rilasciato dalla competente autorità, la attuale posizione di ufficiale o impiegato in servizio.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre amministrazioni dello Stato.

L'amministrazione si riserva la facoltà di concedere un ulteriore termine per la regolarizzazione dei documenti presentati, che non fossero conformi alle prescrizioni del bando.

Art. 11.

Per ottenere la nomina a guardiamarina, i vincitori del concorso dovranno contrarre arruolamento volontario nel Corpo equipaggi militari marittimi, con ferma di sei anni a decorrere dalla nomina stessa.

Art. 12.

I vincitori del concorso saranno nominati guardiamarina (CP) nel ruolo normale di porto e seguiranno un corso di istruzione teorico-pratico e militare presso l'Accademia navale e un tirocinio pratico presso le capitanerie di porto per la complessiva durata di dodici mesi, dopo di che saranno promossi sottotenenti di vascello (CP).

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 aprile 1978

Il Ministro della difesa
RUFFINI

Il Ministro della marina mercantile
COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 maggio 1978
Registro n. 11 Difesa, foglio n. 365

PROGRAMMA DI ESAME DI CONCORSO PER LA NOMINA AD UFFICIALE IN SERVIZIO PERMANENTE EFFETTIVO NEL RUOLO NORMALE DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO.

Numero d'ordine	MATERIA DI ESAME	Durata massima dell'esame per ogni prova	Coefficiente di importanza
	Esami scritti (1)		
1	Svolgimento di un tema di diritto della navigazione: parte marittima	8 ore	3
2	Svolgimento di un tema di diritto amministrativo	8 ore	3
	Esami orali (2)		
1	Diritto della navigazione: parte marittima	20 min.	3
2	Diritto internazionale marittimo	20 min.	2
3	Diritto privato e cenni di procedura civile	20 min.	2
4	Diritto penale e cenni di procedura penale	15 min.	2
5	Diritto costituzionale	15 min.	2
6	Diritto amministrativo	15 min.	2
7	Economia politica	15 min.	2
8	Geografia economica	15 min.	2
9	Lingua straniera facoltativa, a scelta tra inglese, francese o tedesco (3)	15 min.	1

(1) Le due prove scritte riguardano lo svolgimento di temi su argomenti tratti dalle tesi previste per le rispettive prove orali.

(2) La commissione ha facoltà di interrogare il candidato anche sul tema svolto per iscritto.

(3) Il candidato dovrà tradurre dall'italiano e parlare correntemente la lingua prescelta. Il punteggio della prova, pur sommandosi a quello delle altre, influirà esclusivamente sulla graduatoria dei vincitori.

1. — DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE
(Parte marittima)

Tesi 1ª.

Definizioni, caratteri, fonti e interpretazioni del diritto della navigazione. Cenni storici. L'ordinamento amministrativo della navigazione marittima. Amministrazione diretta e indiretta, attiva e consultiva della Marina mercantile. L'esercizio privato di funzioni e servizi pubblici. Il registro italiano navale.

Tesi 2ª.

Il personale marittimo. Ordinamento della gente di mare. Matricole e titoli professionali. Il collocamento della gente di mare. Il personale addetto ai servizi portuali. Pilotaggio e rimorchio. Il personale delle costruzioni navali. Ordinamento del lavoro portuale. Uffici del lavoro portuale. Compagnie portuali.

Tesi 3ª.

I beni pubblici destinati alla navigazione marittima. Mare territoriale; demanio marittimo e gestione dei beni del demanio marittimo.

Tesi 4ª.

Attività amministrativa e di polizia nei porti e in materia di navigazione. Atti di stato civile in corso di navigazione.

Tesi 5ª.

Il regime amministrativo della nave. Costruzione, individuazione, nazionalità e cancellazione della nave. Navigabilità della nave. Documenti di bordo. La proprietà e comproprietà della nave. Pubblicità della proprietà navale. Modi di acquisto della proprieta della nave. Privilegi e ipoteca.

Tesi 6ª.

L'esercizio della nave. L'impresa di navigazione: l'armatore e la società di armamento. Gli ausiliari dell'armatore. L'equipaggio. Il comandante della nave. I raccomandatari. Il contratto d'arruolamento.

Tesi 7ª.

I contratti di utilizzazione della nave: locazione e noleggio. Il trasporto di persone e di cose. Stallie e controstallie. Titoli rappresentativi delle merci trasportate: polizze di carico e ricevute per l'imbarco. Ordine di consegna.

Tesi 8ª.

Le avarie. La contribuzione alle avarie comuni. Danni classificati in avaria comune e beni tenuti alla contribuzione. Avaria-danno e avaria-spesa. Formazione delle masse creditorie e debitorie. La liquidazione delle avarie comuni. Regolamento d'avaria e obbligo di contribuzione. Liquidazione amichevole: chirografo d'avaria.

Tesi 9ª.

Urto di navi e responsabilità per danni a terzi. Assistenza e salvataggio. Recupero e ritrovamento di relitti. Cenni sulle assicurazioni dei rischi della navigazione.

Tesi 10ª.

Le cause per sinistri marittimi. Le controversie di lavoro. Cenni di diritto penale marittimo. Delitti, contravvenzioni, disposizioni disciplinari.

2. — Diritto internazionale marittimo

Tesi 1ª.

Concetto e definizione del diritto internazionale. Storia e fonti del diritto internazionale. I soggetti del diritto internazionale e il concetto di Stato. Diritti fondamentali degli Stati. Gli oggetti del diritto internazionale, in particolare: il territorio, i fiumi, il mare e l'atmosfera.

Tesi 2ª.

L'alto mare e gli altri spazi marittimi. Il mare territoriale e le acque interne. I fiumi internazionali. Sottosuolo marino e spazio atmosferico sovrastante l'alto mare.

Tesi 3ª.

Regime delle navi da guerra e mercantili. Regolamento internazionale della navigazione e dei traffici marittimi. Misure coercitive non belliche in tempo di pace.

Tesi 4ª.

Diritto internazionale marittimo in tempo di guerra. La guerra marittima e le sue operazioni caratteristiche. I belligeranti. La corsa. Mine e sommergibili. Blocco. Embargo e angaria. Rappresaglia.

Tesi 5ª.

Diritto di preda e sue limitazioni. Visita e cattura. Giudizio delle prede. Contrabbando. Assistenza ostile.

Tesi 6ª.

Neutralità. Diritti e doveri dei belligeranti in acque neutrali. Internamento delle navi e dei belligeranti.

3. — Diritto privato e cenni di procedura civile

Tesi 1ª.

L'ordinamento giuridico. Società e Stato. La norma giuridica. Diritto pubblico e diritto privato. Fonti del diritto. La norma giuridica nel tempo e nello spazio. I conflitti di legge.

Tesi 2ª.

Il diritto soggettivo. Il rapporto giuridico e i suoi elementi. Soggetti: persone fisiche e persone giuridiche. Stato e capacità giuridica. Cittadinanza: acquisto, conflitto di cittadinanza, perdita, riacquisto. Stato di famiglia. La sede della persona. Domicilio e residenza. Assenza e dichiarazione di morte presunta.

Tesi 3ª.

Fatto ed atto giuridico. Il negozio giuridico; concetto, classificazione, elementi. La dichiarazione di volontà. Vizi della volontà. La pubblicità. La trascrizione.

Tesi 4ª.

La rappresentanza. Differenza tra procura e mandato. Conflitto di interessi tra rappresentante e rappresentato.

Tesi 5ª.

L'oggetto del rapporto giuridico. I beni. I diritti reali: proprietà, diritti reali di godimento. Il possesso e le azioni possessorie. L'usucapione.

Tesi 6ª.

Le obbligazioni. Effetti. Trasmissione. Estinzione. Inadempimento. Diritti reali di garanzia. Il decorso del termine.

Tesi 7ª.

Il contratto: nozione e specie. Elementi del contratto. Effetti e risoluzione dei contratti.

Tesi 8ª.

Le imprese commerciali. Le società: cenni generali sui tipi di società. I collaboratori dell'imprenditore. Il rapporto di lavoro subordinato.

Tesi 9ª.

Nozioni generali sul processo civile. Competenza, giudizio di cognizione e giudizio di esecuzione. Cenni generali sul fallimento e le altre procedure concorsuali.

Tesi 10ª.

Successione legittima e testamentaria.

4. — Diritto penale e cenni di procedura penale

Tesi 1ª.

La legge penale. Codice e leggi speciali. La legge penale nel tempo e nello spazio.

Tesi 2ª.

Cenni sul reato: suoi elementi, circostanze del reato. Imputabilità. Recidiva.

Tesi 3ª.

Delle pene. Pene principali e accessorie. Concorso di pene. Conseguenze penali della condanna. Misure amministrative di sicurezza. Delle sanzioni civili.

Tesi 4ª.

Atti di polizia giudiziaria. Della istruzione preliminare. Dell'arresto e della custodia preventiva. Dell'esecuzione delle misure di sicurezza.

Tesi 5ª.

Dell'azione penale, del giudizio e delle parti nel processo penale. Cenni sulla esecuzione penale. Del casellario giudiziario.

5. — Diritto costituzionale

Tesi 1ª.

L'ordinamento giuridico. Concetto di Stato moderno: suoi elementi costitutivi. Il diritto costituzionale e le sue fonti.

Tesi 2ª.

La Costituzione italiana e gli organi costituzionali. Gli organi e i soggetti ausiliari dello Stato.

Tesi 3ª.

Il parlamento. Ordinamento e funzioni.

Tesi 4ª.

Il Capo dello Stato, il potere esecutivo: il Governo. Gli organi ausiliari del Governo. Le funzioni del potere esecutivo.

Tesi 5ª.

La funzione giurisdizionale: la Magistratura. Il Consiglio superiore della magistratura. Le garanzie costituzionali. La Corte costituzionale.

Tesi 6ª.

I diritti e i doveri pubblici dei cittadini. Il referendum. I partiti politici. I sindacati.

6. — DIRITTO AMMINISTRATIVO

Tesi 1ª.

Il diritto amministrativo e le sue fonti. La pubblica amministrazione: concetti generali. L'amministrazione statale e periferica.

Tesi 2ª.

Soggetti ed organi della pubblica amministrazione.

Tesi 3ª.

L'amministrazione locale. Le regioni. La provincia. Il comune.

Tesi 4ª.

Il rapporto d'impiego pubblico.

Tesi 5ª.

Gli atti amministrativi: nozione, categorie, vizi. Autotutela amministrativa.

Tesi 6ª.

I beni della pubblica amministrazione. Beni demaniali e beni patrimoniali. Nozioni sul regime amministrativo della proprietà privata.

Tesi 7ª.

La giustizia amministrativa. I ricorsi amministrativi. Il Consiglio di Stato e i tribunali amministrativi. L'Avvocatura dello Stato.

Tesi 8ª.

La Corte dei conti: funzioni di controllo e attribuzioni giurisdizionali.

7. — ECONOMIA POLITICA

Tesi 1ª.

Oggetto dell'economia politica. Le diverse scuole economiche. I bisogni dell'uomo. Ricchezza e valore.

Tesi 2ª:

La produzione dei beni. I fattori della produzione: natura, lavoro, capitale. L'organizzazione della produzione. L'impresa. La concorrenza. Le crisi. L'associazione per la produzione. Divisione del lavoro. Il concentramento della produzione.

Tesi 3ª:

La circolazione dei beni. Lo scambio. Moneta e sistema monetari. Lo scambio internazionale. Il credito. Le banche.

Tesi 4ª:

La distribuzione della ricchezza. Come si opera la distribuzione dei beni. La proprietà. L'eredità. Le classi sociali. La rendita fondiaria. L'aumento della rendita, e il plus valore. Il prestito a interesse. L'usura.

Tesi 5ª:

I salariati. Le leggi del salario. Modalità del salario. I sindacati operai. Lo sciopero. Gli imprenditori. Il profitto. Il tasso sui profitti.

Tesi 6ª:

La consumazione della ricchezza. Diritti e doveri del consumatore. Controllo dello Stato sul consumo. Il risparmio. L'investimento. La popolazione. Le leggi di Malthus. L'aumento della popolazione mondiale.

8. — GEOGRAFIA ECONOMICA

Tesi 1ª:

Oceani e mari: moto ondoso, le maree, le correnti marine. Coste e piattaforma continentale. Stretti e canali principali: loro funzione economica.

Tesi 2ª:

Economia della circolazione. Traffico terrestre, marittimo ed aereo. Il turismo.

Tesi 3ª:

L'economia del mare: la pesca nel mondo. Il sale e gli altri prodotti del mare.

Tesi 4ª:

La navigazione marittima: influenza delle condizioni naturali ed umane sul traffico marittimo. La flotta mercantile mondiale. L'industria cantieristica.

Tesi 5ª:

I porti. Retroterra naturale ed economico. I principali porti del mondo con particolare riguardo per quelli mediterranei.

Tesi 6ª:

L'Italia: cenni sull'economia rurale, marittima, industriale e della circolazione.

Modello di domanda
su carta legale

Al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina - 1ª Divisione - 1ª Sezione - 00100 ROMA

Io sottoscritto . . . . nato a . . . . (provincia di . . . .) il . . . . appartenente al distretto militare di . . . . residente a (1) . . . . . . (provincia di . . . . .) via . . . . n. . ., chiedo di essere ammesso al concorso, per esami, a quattro posti di guardiamarina (CP) in servizio permanente effettivo del Corpo delle capitanerie di porto, ruolo normale, di cui alla *Gazzetta Ufficiale* n. 125 dell'8 maggio 1978.

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole, o vedovo con o senza prole, con diritto o meno agli aumenti dei limiti di età) (2);

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (3);

di non aver riportato condanne penali, nè di aver procedimenti penali in corso (4);

di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso l'istituto nautico di . . . . nell'anno . . . di trovarmi nella seguente posizione militare . . . . (5) . . . .

di aver conseguito il diploma di capitano di lungo corso dell'istituto nautico, di essere, altresì, sottotenente di vascello di complemento con quattro anni di servizio effettivo nella Marina militare e due anni di navigazione su navi della Marina militare o mercantile oppure di essere capitano di lungo corso.

Dichiaro altresì di voler sostenere l'esame obbligatorio nella seguente lingua estera . . . . e gli esami facoltativi nelle (o nella) seguenti lingue estere.

Allego una fotografia debitamente bollata ed autenticata.

Data, ...

Firma . . . .
(per esteso, cognome e nome leggibile)

Visto per l'autenticità della firma (6) . . . . . .

---

(1) Luogo di residenza, qualora la residenza della famiglia del concorrente non corrisponda con la residenza del concorrente stesso, occorre precisare anche il recapito della famiglia.

(2) Specificare il numero dei figli viventi.

(3) In caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato.

(5) Indicare se l'aspirante abbia soddisfatto o meno agli obblighi di leva ed in caso affermativo specificare l'Arma ed il Corpo di appartenenza. In caso negativo l'aspirante dovrà specificare i motivi, precisando se sia stato giudicato «rivedibile» o «riformato» alla visita medica di leva.

(6) La firma del segretario comunale del comune di residenza del concorrente, o di un notaio. Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto del capo ufficio e per i militari in servizio è sufficiente il visto del comandante del Corpo.

(3747)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Sostituzione di un componente le commissioni giudicatrici di concorsi a posti di professore universitario di ruolo

Con decreto ministeriale 15 aprile 1978 è stata apportata la seguente modifica alla composizione della commissione giudicatrice del concorso a posti di professore universitario di ruolo di seguito indicata:

GRUPPO DI DISCIPLINE N. 5*b*

(prima disciplina indicata nel gruppo: diritto costituzionale)

Concorso n. 5b:

Galeotti prof. Serio, Università di Milano, in sostituzione del prof. Cuomo Giuseppe.

(3732)

MINISTERO DEI TRASPORTI

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

Diario delle prove scritte del pubblico concorso, per esami e per titoli, a posti di segretario tecnico in prova, per le esigenze del servizio materiale e trazione, per i compartimenti di Torino, Milano, Verona, Venezia, Trieste, Genova, Firenze e Cagliari.

Le prove scritte del pubblico concorso, per esami e per titoli, a posti di segretario tecnico in prova, per le esigenze del servizio materiale e trazione, per i compartimenti di Torino, Milano, Verona, Venezia, Trieste, Genova, Firenze e Cagliari, indetto con decreto ministeriale 21 dicembre 1977, n. 2493, registrato alla Corte dei conti, addì 18 gennaio 1978, registro n. 1 Trasporti, foglio n. 91, avranno luogo nei giorni 3 giugno 1978 alle ore 14,30 e 4 giugno 1978 alle ore 7,30 nelle località e sedi appresso indicate:

Sede di Torino:

istituto tecnico commerciale statale « L. Einaudi », via Braccini n. 11, Torino; scuola media statale « Ugo Foscolo », via Piazzi n. 57, Torino.

Sede di Milano:

liceo scientifico statale « L. Cremona », viale Marche n. 73, Milano.

Sede di Verona:

secondo liceo scientifico statale di Verona « Galileo Galilei », via San Giacomo n. 11, Borgo Roma, Verona.

Sede di Venezia:

liceo scientifico statale « Giordano Bruno », via Baglioni n. 22, Venezia-Mestre.

Sede di Trieste:

liceo scientifico statale « Guglielmo Oberdan », via Paolo Veronese n. 1, Trieste.

Sede di Genova:

liceo ginnasio statale « Andrea Doria », via Armando Diaz, scalinata Milite ignoto n. 2 (ingresso al cancello - stazione ferroviaria più vicina Genova-Brignole), Genova.

Sede di Firenze:

istituto magistrale statale « G. Pascoli », viale Don Minzoni n. 58, Firenze; istituto tecnico commerciale « Duca D'Aosta », via della Colonna n. 10, Firenze; liceo ginnasio statale « Dante », via Puccinotti n. 55, Firenze; istituto tecnico commerciale statale « G. Salvemini », via G. Giusti n. 27, Firenze; istituto tecnico commerciale statale « G. Salvemini », prefabbricato via G. Giusti n. 27, Firenze.

Sede di Cagliari:

istituto magistrale statale « E. D'Arborea », via Carboni Boj n. 3, Cagliari.

(3733)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Graduatoria generale del concorso per il conferimento del posto di direttore dell'Azienda dei mezzi meccanici e dei magazzini del porto di La Spezia.

IL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 9 ottobre 1967, n. 961, modificata con legge 10 ottobre 1974, n. 494;

Visto il decreto ministeriale 6 agosto 1975, col quale è stato indetto un concorso, per titoli, per il conferimento del posto di direttore dell'Azienda dei mezzi meccanici e dei magazzini del porto di La Spezia;

Visto il decreto ministeriale 23 luglio 1977 di nomina della commissione giudicatrice per il predetto concorso;

Visti i verbali della commissione giudicatrice, con la graduatoria dei concorrenti;

Considerata la regolarità di tutti gli atti concorsuali;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la graduatoria finale degli idonei nel concorso di cui alle premesse così formulata dalla commissione giudicatrice:

1) Salvati Luigi . . . . punti 24

Art. 2.

Il dott. Salvati Luigi è nominato direttore dell'Azienda dei mezzi meccanici e dei magazzini del porto di La Spezia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 aprile 1978

Il Ministro: COLOMBO

(3731)

MINISTERO DELLA SANITA

Sostituzione di un componente della commissione esaminatrice dell'esame nazionale di idoneità a primario di malattie infettive, sessione anno 1976.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 18 maggio 1976, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 19 maggio 1976, con cui sono stati banditi gli esami di idoneità per il personale sanitario ospedaliero, sessione relativa all'anno 1976;

Visto il proprio decreto in data 22 dicembre 1977, con il quale si è provveduto alla nomina della commissione esaminatrice dell'esame in epigrafe, registrato alla Corte dei conti, addì 14 gennaio 1978, registro n. 1, foglio n. 112;

Considerato che è pervenuta la comunicazione del decesso del prof. Randi Vincenzo in data 23 maggio 1977;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Visto l'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734;

Decreta:

Il prof. Restivo Onofrio, primario dell'ente ospedaliero di isolamento di Caltanissetta, è nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame nazionale di idoneità a primario di malattie infettive che si terrà a Roma il giorno 21 febbraio 1978 in sostituzione del prof. Randi Vincenzo, deceduto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 febbraio 1978

Il Ministro: DAL FALCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 marzo 1978
Registro n. 2 Sanità, foglio n. 275

(3389)

OSPEDALE INFANTILE «REGINA MARGHERITA» DI TORINO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente di anestesia e rianimazione;

un posto di assistente di pediatria.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Torino.

(1645/S)

OSPEDALE DI TIRANO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente ortopedico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente ortopedico.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Tirano (Sondrio).

(1635/S)

OSPEDALE DI LEGNAGO

Concorso a posti di personale sanitario medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto della divisione di ortopedia e traumatologia;

un posto di assistente del servizio di pronto soccorso e chirurgia d'urgenza;

due posti di assistente della divisione di radioterapia;

un posto di assistente della sezione di odontostomatologia, aggregata alla divisione di ortopedia e traumatologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Legnago (Verona).

(1644/S)

OSPEDALE «S. GIOVANNI DI DIO» DI S. AGATA DEI GOTI

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto della sezione di ostetricia e ginecologia;

un posto di assistente del servizio di analisi.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in S. Agata dei Goti (Benevento).

(1646/S)

OSPEDALE CIVILE DI SIDERNO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto di chirurgia d'urgenza;

un posto di aiuto di urologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Siderno (Reggio Calabria).

(1647/S)

OSPEDALE CIVILE DI S. SECONDO PARMENSE

Concorso ad un posto di assistente di laboratorio di analisi

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di laboratorio di analisi.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in S. Secondo Parmense (Parma).

(1634/S)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100781250)